

## L'attività del poliziotto secondo il segretario Siap «Serenità e consenso della gente indispensabili per lavorare bene»

Quello del poliziotto è un lavoro duro. Ecco perché è fondamentale poterlo svolgere con serenità, sia grazie alla stima dei cittadini, sia grazie al sostegno dei colleghi e "superiori". E' questo il senso dell'intervento reso noto ieri da Sandro Chiaravallotti, segretario provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia).

«Oggi tra la popolazione è sempre più concreta la richiesta di sicurezza - spiega Chiaravallotti - e per andare incontro a tale esigenza il Siap è convinto che vi sia la necessità di consolidare un già solido rapporto di fiducia tra gli operatori della Polizia di Stato e i cittadini. Infatti noi poliziotti ci sentiamo cittadini tra i cittadini che svolgono una determinata professione, le forze dell'ordine sono e debbono ancor di più essere perfettamente integrate con la popolazione al fine di collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni». «Tutto questo - aggiunge - è determinante per consentire agli operatori di Polizia di essere in grado di anticipare la richiesta di sicurezza e di dare conferma che sono un costante punto di riferimento. Non a caso il nuovo e ambizioso progetto della Polizia di Stato è quello sulla Polizia di Prossimità, cioè vicina alla gente, o meglio ancora preferiamo pensare ad un poliziotto della porta accanto. Ma pensiamo (e ne siamo convinti), che la Polizia non debba essere solo materialmente vicina, ma anche qualitativamente vicina. Non ci si deve soffermare solo sulla quantità del servizio, ma bisogna andare anche verso un concetto di qualità del servizio. Di qui la necessità di avere un corpo di Polizia pronto, preparato e soprattutto sereno». A questo punto il segretario Siap fa riferimento alla «serenità» degli operatori di polizia. «Soltanto un poliziotto che svolge serenamente il proprio lavoro - dice - può dare alla comunità quell'assistenza, quell'aiuto e quella presenza rassicurante che i cittadini spesso cercano. Bisogna intendere la sicurezza come un investimento e non come un costo. I poliziotti vanno for-

mati, specializzati, motivati e soprattutto, vista la continua evoluzione dei delitti, bisogna dare loro un continuo aggiornamento e un sostegno tecnologico adeguato. Anche perché il territorio da controllare non è solo quello "fisico" in cui viviamo, ma spesso è un territorio "virtuale", in cui bisogna tutelare e garantire una particolare tipo di sicurezza. Si pensi alla sicurezza dei minori sul territorio virtuale di internet».

Chiaravallotti prosegue spiegando che nella realtà «esiste una sicurezza effettiva e concreta, ma esiste anche una percezione di sicurezza, un sentirsi più sicuri, e quindi un desiderio di protezione dei nostri beni, delle persone e dei nostri fami-

liari. Quindi la necessità di operare, essere attivi ed essere presenti in modo permanente in tutti i settori dell'illegalità, compresa la sicurezza stradale (vengono purtroppo registrate troppe perdite di vite umane)».

Di qui, secondo il rappresentante sindacale, la necessità di informare la cittadinanza circa le difficoltà e i disagi di chi lavora in strada come poliziotto. «Riteniamo opportuno - afferma - riferire ai cittadini il disagio della categoria di lavoratori che rappresentiamo. Non è retorico affermare che quello dei poliziotti è un lavoro

duro e rischioso, che spesso impone uno slancio ed una generosità verso il prossimo senza neanche dare a se stessi il tempo di pensare (alla propria salute e alla propria famiglia) talvolta dando ben di più rispetto ai cosiddetti compiti d'istituto. Per questo tipo di lavoro c'è la necessità psicologica di percepire il consenso, la stima, l'affetto della popolazione e la considerazione degli stessi apparati Istituzionali». Chiaravallotti conclude dicendo che «il dialogo è importante per conoscere e capire i problemi della gente e degli operatori della sicurezza. Il Siap continuerà a informare i cittadini di quanto succede al nostro interno, al fine di dare a chiunque la possibilità di intervenire aiutando un settore che produce sicurezza a loro stessi».

